

bia, almeno sino alla linea del Vardar. Ai soliti libri di viaggio, che abbondano di impressioni dirette e fresche, se non sempre esatte, si accoppiano altre testimonianze storiche e studi particolari e interessanti. Sono giornalisti frettolosi e superficiali che ci parlano a modo loro, e sono esperti di vario genere: come l'Orero — ufficiale dell'esercito italiano e membro della commissione europea chiamata a tracciare i confini della Bulgaria secondo il trattato di Berlino del 1878 — che raccoglie preziosi dati geodetici e topografici; come il De Gubernatis che guarda agli usi e costumi con gli occhi della storiografia comparata; come giuristi italiani e stranieri che ne studiano il diritto internazionale; infine come l'esperto viaggiatore Mantegazza che bazzica anche alla corte ed è in rapporti d'amicizia con i rivoluzionari e, per esempio, intervista Jankov prima della sua fatale impresa macedone. Anche se tutte queste opere tradiscono discontinuità cronologiche e ideali, — ma ogni loro accentuarci corrisponde alle tappe salienti della storia bulgara — compensano almeno in parte il lungo silenzio sulla Bulgaria e questa presentano nella luce più bella (1).

(1) L. TRIPEPI, *I papi e i bulgari, appunti e ricordi pei giorni nostri*, Roma, 1877; LEONE XIII, *De Bulgarorum et Slavorum christiana origine*, Roma, 1881; B. ORERO, *Note di viaggio nella Penisola dei Balcani*, Novara, 1881; B. AMANTE, *Una visita a Kustendie sul Mar Nero*, Roma, 1884; — *La guerra bulgaro-serba illustrata*, Roma, 1886; A. DE HUHN, *La Bulgaria dei Bulgari, note di un testimone oculare*, Milano, 1886; L. TORELLI, *L'opinione d'un resuscitato dei tempi di Cavour intorno alla risposta dello czar al dispaccio del principe Alessandro di Bulgaria*, Venezia, 1886; V. MANTEGAZZA, *Due mesi in Bulgaria*, Milano, 1887; E. F. GEFFCKEN, *La Bulgarie et le droit d'intervention*, Roma, 1887; E. CIMBALI, *La Bulgaria e il diritto internazionale*, Roma, 1887; A. CARRERA, *Storia della Bulgaria*, Milano, 1888; G. MODRICH, *Nella Bulgaria unita*, Trieste, 1889; G. MENARINI, *La Bulgaria e l'avvenire degli Slavi*, Roma, 1892; A. COLOCCHI, *In Bulgaria, ricordi di viaggio e di guerra*, Roma, 1893; E. BARBARICH, *La guerra serbo-bulgara nel 1885: le operazioni di Kodza Balkan*, Torino, 1894; G. ROSSI, *L'apostasia bulgara e la chiesa cattolica*, Genova, 1896; E. BARBARICH, *La guerra serbo-bulgara nel 1885: operazioni per l'investimento ed assedio di Viddino*, Roma, 1898; A. DE GUBERNATIS, *La Bulgarie et les Bulgares, journal de voyage et études*, Firenze, 1899; V. MANTEGAZZA, *La Bulgaria contemporanea*, Milano, 1906; P. LEVI, *Bulgarie et Italie. Un peu de politique artistique*, Rocca S. Casciano, 1908; I. GIGLIOTTI e U. ROSSI-FERRINI, *Relazioni sull'insegnamento agrario e forestale e le associazioni agrarie nell'Italia, nel Belgio e nella Francia con notizie su alcune istituzioni agrarie della Gran Bretagna, della Russia e della Bulgaria*, Milano, 1909; — *Ordinamento dell'artiglieria da campo nel Giappone, in Romania, in Bulgaria e Serbia al principio del 1911*, Roma, Voghera, 1911; V. MANTEGAZZA, *La grande Bulgaria*, Roma, 1912; A. DE BENEDETTI, *Le scuole e l'edu-*